Casola, ecco la squadra di Sagrini

Confermati Nati e Unibosi, con ruoli diversi. Incarichi a consiglieri

IL NEO SINDACO di Casola Valsenio, Giorgio Sagrini, in forza di una conoscenza della macchina amministrativa maturata come sindaco nel decennio 1999-2009, nella arco di quattro giorni dalla elezione ha definito l'assetto della Giunta comunale e conferito specifici incarichi ai consiglieri comunali.

I due assessori che compongono la giunta insieme al sindaco, Maurizio Nati e Marco Unibosi, sono gli stessi della precedente legislatura, ma con ruoli diversi. Marco Unibosi subentra a Maurizio Nati nel ruolo di vicesindaco con delega alla Biblioteca – Bilancio e Tributi – Politiche ambientali – Politiche per l'integrazione – Scuola pubblica istruzione – Servizi sociali e sanitari. Maurizio Nati seguirà l'Associazionismo – Cultura – Edilizia residenziale pubblica – Lavori pubblici – Patrimonio – Turismo – Urbanistica, mentre il sindaco Sagrini ha tenuto per sé le Attività produttive – Informazione, partecipazione e comunicazione – Infrastrutture digitali – Personale – Politiche di genere – Politiche Europee – Politiche giovanili - Attività venatoria – Protezione Civile – Sicurezza – Sport.

Se la giunta è la stessa per i due terzi, i consiglieri, a parte Unibosi, sono tutti alla prima esperienza amministrativa. A cinque di loro sono stati conferiti incarichi da svolgere in collaborazione con i singoli assessori. Si tratta di Dorothee Bulling, Flavio Sartoni, Fulvio Vanetti, Mirco Poli e Sara Acerbi.

IN COMUNE In primo piano da sinistra: Sara Acerbi, il sindaco Sagrini, Flavio Sartoni, Fulvio Vanetti e Marco Unibosi. A lato Maurizio Nati

A QUESTO proposito il sindaco Sagrini ha commentato: «In tal modo, senza alcun onere aggiuntivo per il bilancio del Comune, oltre al maggiore coinvolgimento dei consiglieri eletti nell'attività amministrativa e di governo del Comune, si vuole anche ovviare alla limitata composizione della Giunta comunale».

Il settimo consigliere, Gaudenzio Mancurti, segretario del PD casolano, è stato indicato quale capogruppo della lista «Centrosinistra-Uniti per Casola». Sagrini ha coinvolto nell'attività amministrativa anche i tre candidati della sua lista non eletti, chiedendo a Christian Quarneti, Silvia Menichetti e Nicholas Nescito di affiancarlo in alcune attività. L'insediamento del Consiglio comunale, è programmato per martedì 11 giugno, alle ore 20.30 nella sala consiliare del Municipio. Tra l'altro si procederà al giuramento del sindaco, alla nomina dei rappresentanti del Consiglio comunale nel Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina (due di maggioranza e uno di minoranza), e alla costituzione dei gruppi consiliari e nomina dei capigruppo.

Beppe Sangiorgi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLAVOLO

Il Rotary Club premia Serena Ortolani

IL ROTARY Club Faenza ha premiato con il 'Paul Harris Fellow', la massima onorificenza rotariana, Serena Ortolani, la campionessa faentina di pallavolo che ha fatto parte della squadra nazionale di volley incoronata quest'anno vice campione del mondo, dopo una combattutissima finale vinta al tie-break dalla Serbia.

La premiazione è avvenuta nel corso di una serata conviviale dedicata allo 'scambio giovani', iniziativa per consentire uno scambio di esperienze culturali e umane.

L'ANALISI DEL VOTO LA CONSIGLIERA REGIONALE RONTINI: «POSSIBILI PUNTI IN COMUNE CON L'ALTRA FAENZA»

«Pd pronto a rimboccarsi le maniche per il 2020 Persone, programmi e unità fanno la differenza»

CON MANUELA Rontini, consigliera regionale per il Pd, chiudiamo, almeno per il momento, le riflessioni dei vari partiti sull'esito delle ultime consultazioni elettorali nel nostro territorio.

Come valuta i risultati delle Europee?

«In un'elezione per noi molto complicata, senza alcun candidato del territorio e neanche un romagnolo, il Pd ha raccolto il 34,78% dei voti, è ancora il primo partito in città. Sono contenta per la bella affermazione di Calenda e per l'elezione della vicepresidente Gualmini, con cui ho lavorato in questi anni in Regione. Diciamo che il risultato ci consente di guardare con maggior serenità alle amministrative di Faenza 2020, consapevoli che la strada è comunque lunga e pronti a rimboccarci le maniche».

Pensate che in quella prospettiva possiate tornare a dialogare con gli ex alleati ed eventualmente con L'Altra Faenza?

«Sulla politica nazionale, è vero, abbiamo fatto scelte politiche diverse e anche discusso. Ma la collaborazione per Faenza non è mai venuta meno, animati dalla volontà di rispondere ai bisogni di cittadini, imprese e famiglie. Da quello che ho potuto osservare, L'Altra Faenza si è sempre posta in maniera propositiva in Consiglio: penso quindi si possano trovare punti in comune, a partire da una progettualità per dare un nuovo protagonismo a Faenza, sull'asse della via Emilia»

In questi mesi sono nate Faenza 4020, Faenza Futuro e Fronte Comune. Che ne pensa?

«Sono esperienze nuove, complementari e accomunate dalla voglia di mettere a disposizione tempo, idee ed energie per la comunità. Nell'era dei populismi e di chi cerca di rispondere alle complessità solo con gli slogan, è bello vedere tanti giovani che pensano valga ancora la pena impegnarsi per la propria città».

Quindi siamo già in campagna elettorale?

«Nelle prossime settimane il Partito democratico si ritroverà per la Festa di via Calamelli; partiamo da lì per aprirci alla partecipazione e riprendere il confronto con le forze politiche e civiche, vitali e solidali, che vogliono guardare con speranza al futuro. L'ultima tornata elettorale ci insegna che l'unità della squadra, la qualità delle persone e la bontà dei programmi fanno la differenza. Proveremo a farne tesoro».

FIDUCIOSA Manuela Rontini, consigliera regionale del Pd

IL VOTO

«In un'elezione complicata abbiamo raccolto il 34,78%, e il Pd resta primo in città»

Lei sarà interessata anche alle 'Regionali'.

«In questi anni abbiamo cercato di essere una Regione vicina ai territori, contribuendo alla riqualificazione di spazi e contenitori faentini, dal palazzo del Podestà alla stazione ferroviaria, dal Palabubani agli interventi nelle scuole. Penso che Bonaccini potrà dimostrare di aver fatto bene 'il sindaco dell'Emilia-Romagna'».

Se il Governo dovesse cadere, è immaginabile un'alleanza col M5s?

«Quando i governi cadono, bisogna tornare alle urne. Ma non eludo la domanda: il tema di innaturali alleanze a tavolino, non si pone. La sfida è recuperare gli elettori delusi dal Movimento».

a.v.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VERSO LA BIGORDA

Giurano i cavalieri Poi le Bandiere Under 21

OGGI è il giorno di giuramento e bandiere under 21. Le delegazioni dei rioni e del gruppo municipale si ritroveranno alle ore 21, poi i cinque fantini saliranno sul palco in piazza e giureranno fedeltà ai propri colori e di rispettare le leggi della cavalleria, davanti al Maestro di Campo, Antonio Lolli. Ecco chi saranno i protagonisti. Per primo salirà il cavaliere del Rione Giallo, 35 anni, Manuel Timoncini, 10 vittorie nelle giostre che annuncerà Ischia Porto. Lo seguirà poi il 39enne, Daniele Marett, per il Nero, vincitore alla Bigorda 2001 che annuncerà con Tabata Taide. Sarà poi il turno del 20enne esordiente diNarni Luca Paterni, 4 vittorie nelle giostre d'Italia, annuncerà di correre con Salimbeni. Avrebbe dovuto seguire poi, il più giovane, il 18enne Tommaso Suadoni di Amelia per il Borgo Durbecco, ma questa domenica pomeriggio è in gara alla Giostra di Calvi e sarà sostituito dal fantino di riserva, Enrico Gnanarella che annuncerà l'esperto Quirino di Chia. Chiuderà il Rione Rosso, con il 28enne Matteo Gianelli 28 anni che annuncerà di correre sulla debuttante Salisbury Hill. Seguiranno, le sempre attese con trepidazione, gare di sbandieratori e musici Under 21.